



ASSOLOMBARDA

Top 300 Le eccellenze di Lodi

Analisi 2024

Ricerca n°13/2024

**A cura
Centro Studi**

Sommario

Top 300	1
1 Executive summary	5
2 Metodologia.....	10
3 La classifica Top300	13
3.1 I risultati complessivi.....	13
3.2 La top 10 dei fatturati: 2 aziende sopra al miliardo di euro, 8 industriali .	16
3.3 Le top 50 concentrano quasi l'80% del fatturato complessivo	17
3.4 2023 e 2022: uno sguardo agli indicatori di performance	17
3.5 La redditività misurata dall'EBIT	17
4 Top of the Tops	20
4.1 Le imprese cresciute di più dal 2017 al 2023.....	20
5 Il quadro economico	24
6 Le prospettive e i rischi	28



I

Executive summary

La classifica TOP 300

La classifica delle “TOP” imprese della provincia di Lodi include quest’anno 300 aziende, contro le 200 considerate nelle scorse edizioni. L’espansione della classifica è una diretta conseguenza della notevole crescita del volume d’affari delle imprese lodigiane registrata negli ultimi anni.

I ricavi delle “TOP 300” aziende riferiti al 2023 vanno da un minimo di 4,2 milioni di euro a un massimo di 1,9 miliardi di euro. La soglia massima di fatturato risulta in crescita rispetto all’anno scorso, a differenza della soglia inferiore di fatturato che è in decisa riduzione per via dell’espansione della classifica, come lo è, però anche, il fatturato della duecentesima impresa in classifica, pari a 7,4 milioni di euro.

In aggregato, i ricavi delle 300 aziende raggiungono i 14,4 miliardi di euro e la somma algebrica dei rispettivi risultati di esercizio ammonta a 663 milioni di euro. Grazie all’innesto delle nuove imprese in classifica il fatturato complessivo aumenta del +12,3% rispetto all’anno scorso; tuttavia, il reddito di esercizio aggregato mostra un arretramento del -6,4%, a causa di un ristretto numero di grandi imprese che hanno registrato un calo della redditività. Focalizzandosi su un campione chiuso di 179 realtà presenti in classifica anche l’anno scorso (e con lo stesso consolidamento), è possibile svolgere qualche

confronto tra i risultati del 2023 e quelli dell'anno precedente. Nei dati 2023 si osserva un rallentamento della crescita del fatturato aggregato, che registra un incremento del +1,9%. La redditività rimane straordinaria e in crescita: considerando tutte le 300 imprese in classifica, l'EBIT mediano sui ricavi passa dal 4,8% nel 2022 al 6,1% nel 2023, il ROE mediano dal 11,7% al 13,11%, nuovo record. Infine, la quota di aziende in utile nel 2023 si attesta all'91,0%, meglio che nel 2022 (89,5%) e al massimo storico dal 2017.

In cima alla classifica sono due le aziende sopra il miliardo di euro di fatturato: Zucchetti Group S.p.A. (Lodi), che supera 1,9 miliardi di euro, e Sasol Italy S.p.A. (Terranova dei Passerini), che si avvicina a 1,5 miliardi di euro. Completano la top ten: in terza posizione Sodalis S.r.l. (Lodi Vecchio), quarta Sipcam Oxon S.p.A. (Lodi), quinta Gruppo Itelyum (Pieve Fissiraga), sesta Prysmian cavi e sistemi Italia S.r.l. (Merlino), settima Gruppo Di Martino (Guardamiglio), ottava MTA S.p.A. (Codogno), nona Ibsa Farmaceutici Italia S.r.l. (Lodi) e decima Aperam stainless services & solutions Italy S.r.l. (Massalengo).

Le prime 10 aziende per fatturato

Posizione ed. 2024	Denominazione azienda	Fatturato 2023 (euro)	Settore
1	ZUCCHETTI GROUP SPA	1.936.614.401	Attività informatiche
2	SASOL ITALY S.P.A.	1.447.223.246	Chimica e affini
3	SODALIS SRL	798.051.281	Chimica e affini
4	SIPCAM OXON S.P.A.	617.247.491	Chimica e affini
5	GRUPPO ITELYUM	585.170.087	Chimica e affini
6	PRYSMIAN CAVI E SISTEMI ITALIA S.R.L.	506.099.000	Apparecchiature elettriche
7	GRUPPO DI MARTINO	428.477.000	Trasporti e logistica
8	MTA S.P.A.	389.262.279	Automotive
9	IBSA FARMACEUTICI ITALIA S.R.L.	361.139.000	Farmaceutica
10	APERAM STAINLESS SERVICES & SOLUTIONS ITALY SRL	314.002.358	Prodotti in metallo

In termini di copertura territoriale, la classifica interessa buona parte dei comuni del lodigiano: sono 48, sui 60 totali, quelli con almeno una azienda in classifica.

Delle 300 aziende 95 hanno sede in soli due comuni: Lodi (59) e Codogno (36). In termini di fatturato, la concentrazione si accentua nel comune di Lodi (4,4 miliardi di euro, il 30,8% del fatturato complessivo della TOP300), seguito a distanza dai comuni di Terranova dei Passerini (1,5 miliardi, 10,2%), Codogno (1,2 miliardi, 8,3%), Lodi Vecchio (962 milioni, 6,7%) e Pieve Fissiraga (798 milioni, 5,5%). Questi 5 comuni rappresentano, così, quasi il 62% dei ricavi della provincia: 8,9 miliardi di euro sui 14,4 totali.

Top of the Tops: le imprese cresciute di più dal 2017 al 2023

Nel contesto di incertezze e turbolenze degli ultimi anni, alcune imprese hanno mostrato capacità di adattamento e resilienza straordinarie. In particolare, abbiamo individuato 10

aziende 'Top of the Tops' che hanno fatto registrare gli aumenti di fatturato più importanti (in percentuale) tra il 2017 e il 2023.

Al primo posto si posiziona Azeta S.r.l., impresa di Casalpusterlengo attiva nella costruzione di impianti di distribuzione di energia elettrica che ha registrato una crescita del fatturato di ben il +370% nel periodo considerato, quasi 5 volte il valore attuale rispetto ad allora. Sul secondo gradino del podio si trova, poi, Zucchetti Group S.p.A., importante azienda lodigiana con soluzioni software integrate a supporto della gestione aziendale, che ha più che quadruplicato il suo fatturato (+325%). Al terzo posto si posiziona Ceresa S.r.l., localizzata a Sordio e operante nel commercio all'ingrosso di prodotti zootecnici, il cui fatturato è cresciuto del 313% tra il 2017 e il 2023. Il quarto posto della classifica è occupato da Mariani S.r.l. (+249%), azienda di Lodi che distribuisce combustibili, lubrificanti e additivi. Seguono Stella Bianca S.r.l., impresa di Ossago Lodigiano del settore caseario, al 5° posto con una crescita del +218%, e Olympus Italia S.r.l., al 6° posto (+216%), che opera a Tavazzano con Villavesco nella produzione e distribuzione di latticini e prodotti alimentari. Al settimo posto si posiziona I.C.R. Industrie Cosmetiche Riunite S.p.A. (+205% il fatturato nel 2023 rispetto al 2017) che si occupa a Lodi di sviluppo, produzione e distribuzione di profumi e cosmetici, mentre all'ottavo c'è IBSA farmaceutici Italia S.r.l. (+189%), impresa anch'essa lodigiana e attiva nella ricerca e sviluppo di farmaci, dispositivi medici e integratori alimentari. Chiudono la classifica Solana società agricola S.p.A., industria conserviera situata a Maccastorna (9° posto, +166%) e Tendarredo S.r.l., azienda che a Codogno progetta e realizza pergole bioclimatiche o in tessuto e tende da sole (10° posto, +162%).

Il quadro economico recente

All'interno di un quadro internazionale instabile, le realtà produttive della provincia di Lodi sono riuscite comunque a proseguire lungo il percorso di rilancio avviato dopo la crisi pandemica, con velocità più ridotta nel complesso del 2023 e con maggior vigore nella prima metà del 2024.

Nel 2023 la produzione manifatturiera lodigiana è aumentata del +1,6%, in netta decelerazione rispetto al 2022 per effetto del rallentamento della domanda globale, ma tenendo decisamente di più rispetto all'industria lombarda (+0,2%). Le esportazioni lodigiane sono cresciute del +5,3% (+0,5% l'incremento a livello regionale), raggiungendo il record di 5,7 miliardi di euro nei dodici mesi.

La progressione si è irrobustita nella prima metà del 2024: nel primo trimestre i livelli di produzione della manifattura lodigiana hanno superato del +2,6% quelli di inizio 2023 e le esportazioni sono cresciute del +14,4%, trainate totalmente dal settore dell'elettronica (+32,8%). La crescita si è fatta più intensa nel secondo trimestre, con la produzione manifatturiera in aumento del +5,6% rispetto a un anno prima e le esportazioni del +17,7%.

Nel complesso del 2024, le stime che formuliamo per il territorio di Lodi sono di una crescita del PIL pari al +0,6%, leggermente superiori alle previsioni per l'Italia (+0,5% secondo Prometeia). Nonostante il profilo di espansione della prima metà dell'anno, l'acuirsi dell'incertezza e il perdurare della stagnazione europea condizionano l'evolvere dell'attività delle imprese, soprattutto con riferimento alla domanda interna, e ne riducono la dinamicità.

Le prospettive e i rischi

Le indicazioni raccolte da Assolombarda presso un campione di imprese nel logidiano dell'industria e dei servizi innovativi segnalano una crescita decelerata dell'economia del territorio nel 2024 e attese volte al maggiore ottimismo per il 2025. Il quadro, dunque, è coerente con le rilevazioni a livello macro, con previsioni di PIL per Lodi che si attestano al +0,9% nel 2025, una espansione ancora una volta superiore a quella nazionale (+0,7% nello scenario di Prometeia).

Nel dettaglio dei risultati della survey tra le associate svolta a ottobre, oltre la metà (52,9%) delle imprese lodigiane dichiara nei preconsuntivi un aumento del fatturato nel 2024 rispetto al 2023, mentre il 23,5% si attende una stabilità e un altrettanto 23,5% una diminuzione. La fotografia è meno rosea rispetto a quanto previsto nella rilevazione dello scorso autunno, quando la quota di imprese che stimava un aumento di fatturato per quest'anno era il 57%.

In termini di margini, il 37,3% delle aziende rispondenti si attende un Ebit in crescita nel 2024, il 35,3% stabile e il restante 27,5% in contrazione.

Nei primi dieci mesi di quest'anno, le imprese del territorio hanno condiviso un chiaro ostacolo: la difficoltà nel reperimento di figure professionali adeguate, segnalata dall'88% delle aziende come rischio 'medio-alto' per la propria attività.

Guardando avanti, nel 2025 cresce al 58,8% la quota di imprese lodigiane che prevede un fatturato in aumento; cui si affianca il 19,6% che si aspetta una stabilità e il 21,6% che delinea una riduzione.

Riguardo ai rischi, le imprese avvertono ancora l'ostacolo riguardante il reperimento di profili lavorativi in linea con le proprie esigenze (88% dei rispondenti lo definisce come rischio 'medio-alto'). Inoltre, si intensifica notevolmente la percezione dei rischi legati al panorama internazionale: il 60% delle imprese considera come rischio 'medio-alto' l'aumento del costo dell'energia, il 73% i rincari delle materie prime e il 75% l'insufficienza di domanda.



2

Metodologia

Le prime 300 aziende di Lodi ordinate per fatturato conseguito nel 2023 compongono la nuova classifica “TOP”, per la prima volta allargata a 300 imprese (da 200 gli anni precedenti). L’analisi, condotta da Assolombarda in partnership con PwC e Banco BPM, seleziona le aziende con sede legale e/o operativa nella provincia di Lodi e appartenenti ai settori dell’industria, dei servizi non finanziari, del commercio, dell’agricoltura e delle attività estrattive. Da quest’anno, con l’obiettivo di una maggiore omogeneità del confronto, la classifica include solamente le società di capitali (escludendo altre forme giuridiche quali cooperative sociali e consorzi).

Per redigere la classifica 2024, sono stati elaborati i bilanci 2023 presenti nella banca dati Aida di Bureau Van Dijk al 21 ottobre 2024. In base alla disponibilità nella banca dati, sono stati presi in considerazione i bilanci di tipo consolidato (se l’azienda che consolida è in provincia), ordinario o abbreviato. In caso di disponibilità del bilancio consolidato di gruppo, nella classifica rientra solo quest’ultimo e sono esclusi di conseguenza quelli delle singole società partecipate.

Il criterio che ordina la classifica è come di consueto il fatturato calcolato come la somma delle voci ‘ricavi delle vendite e prestazioni’ e ‘altri ricavi e proventi’ del conto economico.

Oltre al fatturato, l'analisi è arricchita da altre informazioni sull'azienda, riferite al settore, alla localizzazione e ad alcuni indicatori di bilancio relativi alla redditività e alla situazione finanziaria.

Di seguito è possibile consultare il glossario contenente i dettagli sul calcolo degli indicatori.

EBIT (in % sul fatturato): acronimo di Earnings Before Interest and Taxes, segnala la capacità di un'impresa di generare reddito dalle operazioni svolte nel corso dell'esercizio, escludendo l'aspetto fiscale e la struttura del capitale. È dato dal reddito prima della somma algebrica delle gestioni finanziaria e straordinaria, nonché delle imposte sul reddito. L'indicatore è calcolato in percentuale sul fatturato.

Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto: misura il grado di dipendenza finanziaria da terzi ed è dato dal rapporto tra i debiti finanziari al netto delle disponibilità liquide e il patrimonio netto dell'azienda.

ROE (in %): acronimo di Return On Equity, è l'indice di redditività del capitale proprio e si ottiene dividendo il risultato di esercizio per il patrimonio netto.


Reddito di esercizio: utile o perdita di esercizio, è la performance reddituale complessiva dell'impresa ed è calcolata come differenza tra ricavi e costi totali. È il risultato che si ottiene sottraendo al valore della produzione complessivo i costi di produzione, i risultati delle gestioni finanziaria e straordinaria e le imposte sul reddito.

Sede: è il comune presso il quale l'azienda ha la propria sede legale e, in alternativa, quella operativa. In caso di più sedi all'interno della provincia, in classifica viene riportato il comune della sede legale.

Bilancio: indica la tipologia di bilancio considerato. "C" sta per consolidato, "O" per ordinario, "A" per abbreviato. Ove è riportato "IAS", si tratta di un bilancio redatto secondo i principi internazionali IAS/IFRS.

Settore: rappresenta il comparto in cui opera principalmente l'azienda, individuato in base alla classificazione delle attività produttive ATECO 2007. In caso di holding, è indicato il settore che rappresenta la maggior quota di fatturato sul totale dell'attività delle partecipate.

Macrosettore: è la classificazione dei settori in categorie più ampie: 1) Industria, 2) Servizi, 3) Commercio, 4) Agricoltura, 5) Attività estrattive.

The image features a decorative background with a series of thin, wavy, light-colored lines that create a sense of movement and depth. In the center, a large, bold, dark blue number '3' is prominently displayed. The overall design is clean and modern, with a focus on geometric and organic shapes.

3

La classifica Top300

3.1 I RISULTATI COMPLESSIVI

La classifica delle “TOP” imprese della provincia di Lodi include quest’anno 300 aziende, contro le 200 considerate nelle scorse edizioni. L’espansione della classifica è una diretta conseguenza della notevole crescita del volume d’affari delle imprese lodigiane registrata negli ultimi anni: il fatturato dell’ultima impresa in classifica è passato dai 5,9 milioni di euro dell’anno di bilancio 2017 a 7,6 milioni di euro nell’edizione dell’anno scorso sui dati di bilancio 2022.

I ricavi delle “TOP 300” aziende riferiti al 2023 vanno da un minimo di 4,2 milioni di euro a un massimo di 1,9 miliardi di euro. La soglia massima di fatturato risulta in crescita rispetto all’anno scorso, a differenza della soglia inferiore di fatturato che è in decisa riduzione per via dell’espansione della classifica, come lo è, però anche, il fatturato della duecentesima impresa in classifica, pari a 7,4 milioni di euro.

In aggregato, i ricavi delle 300 aziende raggiungono i 14,4 miliardi di euro e la somma algebrica dei rispettivi risultati di esercizio ammonta a 663 milioni di euro. Grazie all’innesto delle nuove imprese in classifica il fatturato complessivo aumenta del +12,3% rispetto all’anno scorso; tuttavia, il reddito di esercizio aggregato mostra un arretramento

del -6,4%, a causa di un ristretto numero di grandi imprese che hanno registrato un calo della redditività.

→ **Tabella 1 - I risultati complessivi**

Fatturato complessivo (€)	14.394.998.651
Reddito d'esercizio complessivo (€)	663.387.873
Aziende in utile (%)	91,0%

Le realtà imprenditoriali incluse nella classifica sono rappresentative di tutti i settori economici, dall'industria, ai servizi, al commercio, all'agricoltura fino alle attività estrattive. Ricordiamo, infine, che volutamente sono escluse dall'analisi realtà assicurative, finanziarie, creditizie (le holding di gruppi industriali che redigono bilancio consolidato sono invece comprese).

→ **Tabella 2 - La classificazione delle aziende per macro settori**

	n. aziende	% aziende	fatturato (€)	% fatturato
Industria	181	60,3	9.659.262.846	67,1
Servizi	40	13,3	3.490.376.493	24,2
Commercio	74	24,7	1.211.596.048	8,4
Agricoltura	3	1,0	21.320.731	0,1
Att. estrattive	2	0,7	12.442.533	0,1

Dal punto di vista dimensionale, le top aziende della provincia si distribuiscono tra piccole realtà (fino ai 10 milioni di euro di fatturato) che pesano in numero il 45,7% del totale, medie aziende (dai 10 ai 50 milioni) che pesano il 39,0% e grandi aziende (oltre i 50 milioni) che incidono sul 15,3% del totale.

→ **Tabella 3 - La classificazione delle aziende per dimensione**

	n. aziende	% aziende	fatturato (€)	% fatturato
Grandi imprese	46	15,3	11.050.381.448	76,8
Medie imprese	117	39,0	2.476.164.724	17,2
Piccole imprese	137	45,7	868.452.479	6,0

Box - Dettaglio dei macro settori

Nel redigere la classifica, il Centro Studi Assolombarda ha mappato il settore di appartenenza di ciascuna azienda basandosi sui primi due digit della classificazione per attività Ateco 2007 e riconducendoli a tre macro settori. Di seguito lo schema utilizzato:

Industria	Alimentari e bevande Sistema moda Legno e arredi Carta e stampati Chimica e affini Farmaceutica Gomma-plastica Metallurgia Prodotti in metallo Elettronica Apparecchiature elettriche Macchinari Automotive Altre attività manifatturiere	Manifatturiero
	Edilizia Utilities	
Servizi	Alberghi e ristorazione Attività artistiche, sportive e di intrattenimento Attività di noleggio di macchine e attrezzature Attività immobiliari Attività informatiche Attività professionali Sanità Servizi specializzati Trasporti e logistica	
Commercio	Commercio al dettaglio Commercio all'ingrosso	
Agricoltura	Agricoltura	
Attività estrattive	Attività estrattive	

In termini di copertura territoriale, la classifica interessa buona parte dei comuni del lodigiano: sono 48, sui 60 totali, quelli con almeno una azienda in classifica. I comuni le cui imprese superano complessivamente 100 milioni di euro sono 21.

Delle 300 aziende 95 hanno sede in soli due comuni: Lodi (59) e Codogno (36). In termini di fatturato, la concentrazione si accentua nel comune di Lodi (4,4 miliardi di euro, il 30,8% del fatturato complessivo della TOP300), seguito a distanza dai comuni di Terranova dei Passerini (1,5 miliardi, 10,2%), Codogno (1,2 miliardi, 8,3%), Lodi Vecchio (962 milioni, 6,7%) e Pieve Fissiraga (798 milioni, 5,5%). Questi 5 comuni rappresentano, così, quasi il 62% dei ricavi della provincia: 8,9 miliardi di euro sui 14,4 totali. Ovviamente, sulle somme su base comunale incidono, talvolta, poche realtà particolarmente grandi.

→ **Tabella 4 - I primi 5 comuni per fatturato**

	Posizione per fatturato	Fatturato (€)	Aziende (n.)
Lodi	1	4.428.353.760	59
Terranova dei Passerini	2	1.469.422.209	4
Codogno	3	1.197.656.965	36
Lodi Vecchio	4	961.941.497	13
Pieve Fissiraga	5	797.517.477	7

Top 300		14.394.998.651	300

3.2 LA TOP 10 DEI FATTURATI: 2 AZIENDE SOPRA AL MILIARDO DI EURO, 8 INDUSTRIALI

In cima alla classifica sono due le aziende sopra il miliardo di euro di fatturato: Zucchetti Group S.p.A. (Lodi), che supera 1,9 miliardi di euro, e Sasol Italy S.p.A. (Terranova dei Passerini), che si avvicina a 1,5 miliardi di euro.

Completano la top ten: in terza posizione Sodalis S.r.l. (Lodi Vecchio), quarta Sipcam Oxon S.p.A. (Lodi), quinta Gruppo Itelyum (Pieve Fissiraga), sesta Prysmian cavi e sistemi Italia S.r.l. (Merlino), settima Gruppo Di Martino (Guardamiglio), ottava MTA S.p.A. (Codogno), nona Ibsa Farmaceutici Italia S.r.l. (Lodi) e decima Aperam stainless services & solutions Italy S.r.l. (Massalengo).

Di queste prime dieci aziende della TOP300, soltanto Gruppo Zucchetti e Gruppo Di Martino operano nel settore dei servizi, mentre le altre 8 sono realtà industriali, di cui 4 appartenenti al settore chimico.

3.3 LE TOP 50 CONCENTRANO QUASI L'80% DEL FATTURATO COMPLESSIVO

Allargando lo sguardo alle prime 50 imprese, si osserva che esse compongono da sole ben il 78,0% del fatturato dell'intero ranking. Ben 37 imprese appartengono all'industria, in particolare al chimico (11) e all'alimentare (10), entrambi settori di forte specializzazione del territorio.

3.4 2023 E 2022: UNO SGUARDO AGLI INDICATORI DI PERFORMANCE

Focalizzandosi su un campione chiuso di 179 realtà presenti in classifica anche l'anno scorso (e con lo stesso consolidamento), è possibile svolgere qualche confronto tra i risultati del 2023 e quelli dell'anno precedente. Nei dati 2023 si osserva un rallentamento della crescita del fatturato aggregato, che registra un incremento del +1,9%. I valori di fatturato sono comunque superiori del +42,3% rispetto a quelli del 2019 pre-Covid. A conferma della sostanziale stabilità del fatturato, poco più della metà (il 56,4%) delle aziende del campione registra un aumento dei ricavi, una quota in netto calo dall'79,9% nel 2022.

La redditività rimane, invece, straordinaria e in crescita: considerando tutte le 300 imprese in classifica, l'EBIT mediano sui ricavi passa dal 4,8% nel 2022 al 6,1% nel 2023, il ROE mediano dal 11,7% al 13,11%, nuovo record. Infine, la quota di aziende in utile nel 2023 si attesta all'91,0%, meglio che nel 2022 (89,5%) e al massimo storico dal 2017.

3.5 LA REDDITIVITÀ MISURATA DALL'EBIT

Le 50 principali società della "TOP" per margini vantano un EBIT in rapporto al fatturato maggiore del 14% (fino a un massimo di quasi il 60%). Nella top five, si trovano Lava & cuce S.r.l. (con una incidenza del 58,3%), seguita da Tai Milano S.p.A. (44,15%), Unique S.r.l. (37,55%), Contrel elettronica S.r.l. (32,82%) e Immobiliare Lodi S.r.l. (30,38%).

→ **Tabella 5 – Le prime 10 imprese per EBIT (% su fatturato)**

	Denominazione azienda	EBIT 2023 (% su fatturato)
1	LAVA & CUCE SRL	58,33
2	TAI MILANO S.P.A.	44,15
3	UNIQUE - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	37,55
4	CONTREL ELETTRONICA SRL	32,82
5	IMMOBILIARE LODI S.R.L.	30,38
6	GAMES LODI S.P.A.	29,46
7	AZETA SRL	28,92
8	SOLANA SOCIETA' AGRICOLA S.P.A. ENUNCIABILE ANCHE IN FORMA BREVE SOLANA S.P.A.	27,35
9	AF SYSTEMS SOCIETA' PER AZIONI	27,00
10	AUDIOLUX SRL	26,22

I risultati sono indipendenti dalla dimensione aziendale, infatti le 50 aziende analizzate hanno ricavi compresi in un range molto ampio, da 4 milioni a 389 milioni di euro.

In termini di redditività del capitale proprio, la quasi totalità (44) delle top 50 per EBIT vantano un ROE (Return On Equity) a doppia cifra.



4

Top of the Tops

4.1 LE IMPRESE CRESCIUTE DI PIÙ DAL 2017 AL 2023

In questo capitolo vengono esaminate le imprese che sono cresciute di più, fra quelle presenti sia nella Classifica Top300 di quest'anno che nella Classifica Top200 del 2018, ossia la prima edizione dell'analisi.

Nel complesso, ben 148 aziende che fanno parte della Classifica Top300 di quest'anno erano già presenti nell'edizione Top200 del 2018. Il loro fatturato totale, pari a 5,6 miliardi di euro nell'esercizio di bilancio 2017, è aumentato di oltre il 57% arrivando a 8,8 miliardi di euro nel 2023. Anche il fatturato mediano è cresciuto sensibilmente da 14,9 a 21 milioni di euro (+41,1%).

Si tratta tassi di crescita cumulati particolarmente elevati, che testimoniano la capacità delle top imprese lodigiane di espandere in maniera significativa il proprio giro d'affari. Vale la pena osservare che il risultato aggregato appena discusso non è di certo un dato scontato: circa un'impresa su cinque tra le 148 presenti sia nell'edizione 2018 che in quella di quest'anno, infatti, ha registrato un calo del fatturato.

Tra le imprese in espansione che concorrono alla performance complessiva si distinguono 10 aziende 'Top of the Tops' che hanno fatto registrare gli aumenti di fatturato più importanti (in percentuale) tra il 2017 e il 2023.

Al primo posto si posiziona Azeta S.r.l., impresa di Casalpusterlengo attiva nella costruzione di impianti di distribuzione di energia elettrica che ha registrato una crescita del fatturato di ben il 370% nel periodo considerato, quasi 5 volte il valore attuale rispetto ad allora. Sul secondo gradino del podio si trova, poi, Zucchetti Group S.p.A., importante azienda lodigiana con soluzioni software integrate a supporto della gestione aziendale, che ha più che quadruplicato il suo fatturato (+325%). Al terzo posto si posiziona Ceresa S.r.l., localizzata a Sordio e operante nel commercio all'ingrosso di prodotti zootecnici, il cui fatturato è cresciuto del 313% tra il 2017 e il 2023. Il quarto posto della classifica è occupato da Mariani S.r.l. (+249%), azienda di Lodi che distribuisce combustibili, lubrificanti e additivi. Seguono Stella Bianca S.r.l., impresa di Ossago Lodigiano del settore caseario, al 5° posto con una crescita del +218%, e Olympus Italia S.r.l., al 6° posto (+216%), che opera a Tavazzano con Villavesco nella produzione e distribuzione di latticini e prodotti alimentari. Al settimo posto si posiziona I.C.R. Industrie Cosmetiche Riunite S.p.A. (+205% il fatturato nel 2023 rispetto al 2017) che si occupa a Lodi di sviluppo, produzione e distribuzione di profumi e cosmetici, mentre all'ottavo c'è IBSA farmaceutici Italia S.r.l. (+189%), impresa anch'essa lodigiana e attiva nella ricerca e sviluppo di farmaci, dispositivi medici e integratori alimentari. Chiudono la classifica Solana società agricola S.p.A., industria conserviera situata a Maccastorna (9° posto, +166%) e Tendarredo S.r.l., azienda che a Codogno progetta e realizza pergole bioclimatiche o in tessuto e tende da sole (10° posto, +162%).

Questi dati mostrano che le migliori prestazioni non sono limitate a un solo settore, ma rappresentano un'ampia varietà di comparti, tra cui alcuni tipici delle vocazioni produttive lodigiane. Il successo infatti coinvolge diversi ambiti, dai servizi all'agroalimentare, dalla cosmetica all'edilizia, riflettendo un equilibrio diversificato tra settori economici.

→ Tabella 6 – Le 10 aziende ‘TOP OF THE TOPS’

Classifica	Denominazione azienda	Variazione % fatturato 2023/2017	Rapporto fatturato 2023/2017	Sede (Comune)	Settore
1	AZETA S.R.L.	+370%	4,7	Casalpusterlengo	Edilizia
2	ZUCCHETTI GROUP S.P.A.	+325%	4,3	Lodi	Attività informatiche
3	CERESA S.R.L.	+313%	4,1	Sordio	Commercio all'ingrosso
4	MARIANI S.R.L.	+249%	3,5	Lodi	Commercio all'ingrosso
5	STELLA BIANCA S.R.L.	+218%	3,2	Ossago Lodigiano	Alimentari e bevande
6	OLYMPUS ITALIA S.R.L.	+216%	3,2	Tavazzano con Villavesco	Commercio all'ingrosso
7	I.C.R. INDUSTRIE COSMETICHE RIUNITE S.P.A.	+205%	3,1	Lodi	Chimica e affini
8	IBSA FARMACEUTICI ITALIA S.R.L.	+189%	2,9	Lodi	Farmaceutica
9	SOLANA SOCIETA' AGRICOLA S.P.A.	+166%	2,7	Maccastorna	Alimentari e bevande
10	TENDARREDO S.R.L.	+162%	2,6	Codogno	Prodotti in metallo

Nota metodologica: nei casi in cui il bilancio di un'impresa sia apparso nelle classifiche 2018 e 2024 con un consolidamento diverso, la variazione di fatturato è stata calcolata facendo riferimento alla medesima tipologia.

The image features a large, bold, dark blue number '5' centered on a white background. To the right of the number, there is a decorative graphic consisting of numerous thin, light pink wavy lines that curve from the top right towards the bottom right, creating a sense of movement and depth.

5

Il quadro economico

Dallo scoppio della pandemia in poi si sono susseguiti una serie di eventi straordinari che hanno reso particolarmente complesso e incerto il panorama internazionale e condizionato, a livello micro, la programmazione e l'operatività delle imprese. All'interno di questo quadro instabile, le realtà produttive della provincia di Lodi sono riuscite comunque a proseguire lungo il percorso di rilancio avviato dopo la crisi pandemica, con velocità più ridotta nel complesso del 2023 e con maggior vigore nella prima metà del 2024.

In particolare, nel 2023 la produzione manifatturiera lodigiana è aumentata del +1,6%, in netta decelerazione rispetto all'anno precedente per effetto del rallentamento della domanda globale, ma tenendo decisamente di più rispetto all'industria lombarda che, nel complesso, è rimasta sostanzialmente ferma (+0,2%).

Inoltre, pur con un profilo cedente nel corso dei trimestri, le esportazioni lodigiane sono cresciute del +5,3% su base annua (dato che si confronta con un moderato +0,5% a livello regionale), raggiungendo il record di 5,7 miliardi di euro nei dodici mesi. A trainare l'export della provincia di Lodi è stata soprattutto l'elettronica, che incide per la metà delle vendite estere del territorio e che ha segnato un incremento del +3,7%. Seguono, in termini di

contributo, la meccanica, le cui esportazioni sono aumentate del +24,9%, la chimica (+9,1%) e l'alimentare (+8,4%).

Il mercato del lavoro è stato, invece, meno dinamico in termini di occupati, diminuiti di 186 mila unità nel 2023, e quindi con riferimento al tasso di occupazione, in lieve calo al 67,3% (percentuale, comunque, superiore al 65,6% del pre-Covid). D'altra parte, il tasso di disoccupazione è sceso a un contenuto 4,0%, al pari del totale regionale.

Dopo un 2023 caratterizzato dalla progressione sia dell'attività produttiva sia della proiezione internazionale, la tendenza si è irrobustita nella prima metà del 2024, a differenza del quadro complessivo regionale che è rimasto debole. Nel primo trimestre i livelli di produzione della manifattura lodigiana hanno superato, infatti, del +2,6% quelli di inizio 2023 e del +2,1% quelli del trimestre precedente, quando invece l'industria lombarda ha registrato segno negativo su entrambi gli orizzonti temporali (-1,1% su base annua e -0,3% nel confronto trimestrale). Sempre nei primi tre mesi del 2024 si è osservato un dinamismo anche nelle vendite sui mercati internazionali, in cui Lodi è cresciuta del +14,4% rispetto a un anno prima, trainata totalmente dal settore dell'elettronica (+32,8%).

La crescita è proseguita e si è fatta più intensa nel secondo trimestre di quest'anno. Per quanto riguarda la produzione manifatturiera, le imprese di Lodi hanno evidenziato un nuovo incremento, pari al +5,6% rispetto a un anno prima, ancora in netto distacco dal dato medio lombardo, pari al -1,2%; sul fronte delle esportazioni, il loro valore tra aprile e giugno 2024 è aumentato del +17,7%. I contributi più consistenti sono giunti dai settori di specializzazione del territorio: elettronica (+24,9% l'export in primavera), farmaceutica (+39,5%), chimica (+5,8%), meccanica (+18,4%), apparecchi elettrici (+8,5%) e dall'exploit dell'automotive (+109,6%).

In aggiunta, è interessante osservare come quasi il 60% delle esportazioni lodigiane si dirigano verso due paesi europei: la Spagna (per ben il 48,9% nel 2023) e la Francia (per il 10,9%), mentre si evidenzia una bassa esposizione verso paesi come la Germania (terzo partner commerciale ma con una quota limitata, pari al 4,8%) e gli USA (1,2%), che presentano attualmente diversi elementi di incertezza.

In conclusione, nel complesso del 2024, le stime che formuliamo per il territorio di Lodi sono di una crescita del PIL pari al +0,6%, leggermente superiori alle previsioni per l'Italia (+0,5% secondo Prometeia). Nonostante il profilo di espansione della prima metà dell'anno, l'acuirsi dell'incertezza e il perdurare della stagnazione europea condizionano l'evolvere dell'attività delle imprese, soprattutto con riferimento alla domanda interna, e ne riducono la dinamicità.

→ Figura 1 - **Previsioni PIL 2024**
(var. %)



Fonte: Centro Studi Assolombarda

The background features a series of thin, light-colored wavy lines that flow from the top left towards the bottom right, creating a sense of movement and depth. The lines are closely spaced and follow a similar curved path, framing the central text.

6

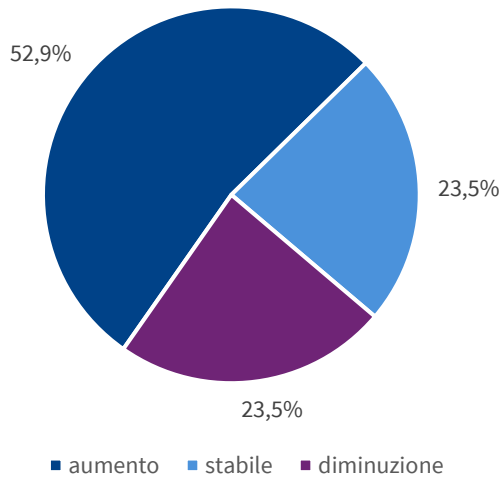
Le prospettive e i rischi

Le indicazioni raccolte da Assolombarda presso un campione di imprese nel logidiano dell'industria e dei servizi innovativi segnalano una crescita decelerata dell'economia del territorio nell'anno che si avvia a conclusione e attese volte al maggiore ottimismo per l'anno nuovo. Il quadro, dunque, è coerente con le rilevazioni a livello macro, con previsioni di PIL per Lodi che si attestano al +0,9% nel 2025, una espansione ancora una volta superiore a quella nazionale (+0,7% nello scenario di Prometeia).

Nel dettaglio dei risultati della survey tra le associate svolta a ottobre, oltre la metà (52,9%) delle imprese lodigiane dichiara nei preconsuntivi un aumento del fatturato nel 2024 rispetto al 2023, mentre il 23,5% si attende una stabilità e un altrettanto 23,5% una diminuzione. La fotografia è meno rosea rispetto a quanto fosse stato previsto nella rilevazione dello scorso autunno, quando la quota di imprese che prevedeva un aumento di fatturato per quest'anno era il 57%. In termini di margini, il 37,3% delle aziende rispondenti si attende un Ebit in crescita nel 2024, il 35,3% stabile e il restante 27,5% in contrazione.

→ **Figura 2 - Preconsuntivi fatturato 2024 rispetto al 2023**

(% imprese sul totale rispondenti)



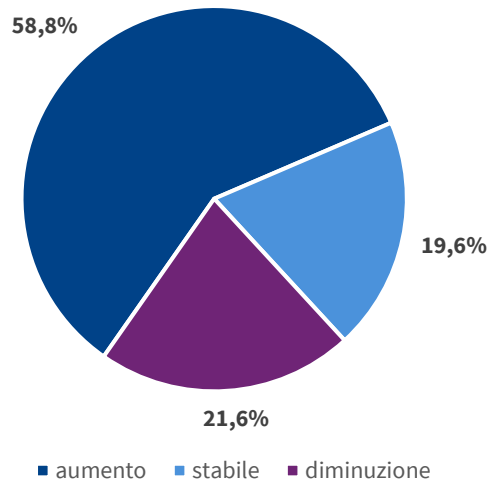
Fonte: Centro Studi Assolombarda, 51 imprese dell'industria e dei servizi innovativi rispondenti

Nei primi dieci mesi di quest'anno, le imprese del territorio hanno condiviso un chiaro ostacolo: la difficoltà nel reperimento di figure professionali adeguate. Difatti, questa criticità è segnalata dall'88% della aziende come rischio 'medio-alto' per la propria attività. La preoccupazione delle imprese è riscontrabile anche dall'indagine Excelsior sui programmi di assunzione secondo la quale, nel 2023, il 46% dei candidati ricercati nel lodigiano sono risultati difficoltosi da individuare, una percentuale elevata e in sensibile aumento (era il 41% nel 2022). In questi mesi, gli altri rischi sentiti dalle imprese sono strettamente connessi al contesto globale e riguardano innanzitutto l'insufficienza di domanda (il 57% delle imprese lo considera un rischio 'medio-alto'), seguita dalle quotazioni delle materie prime e/o componenti (52%) e dal costo dell'energia (41%).

Sempre dall'indagine è possibile trarre indicazioni sul prossimo futuro. Nel 2025, cresce al 58,8% la quota di imprese lodigiane che prevede un fatturato in aumento; cui si affianca il 19,6% che si aspetta una stabilità e il 21,6% che delinea una riduzione.

→ **Figura 3 - Previsioni fatturato 2025 rispetto al 2024**

(% imprese sul totale rispondenti)

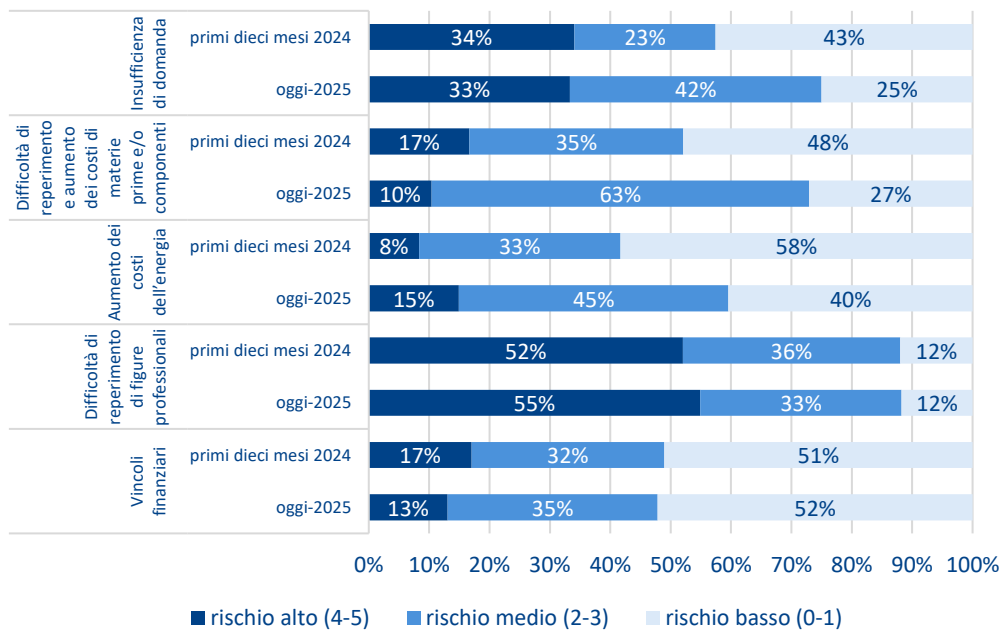


Fonte: Centro Studi Assolombarda, 51 imprese dell'industria e dei servizi innovativi rispondenti

Guardando ai rischi in prospettiva, le imprese avvertono ancora l'ostacolo riguardante il reperimento di profili lavorativi in linea con le proprie esigenze (88% dei rispondenti). Inoltre, si intensifica notevolmente la percezione dei rischi legati al panorama internazionale: il 60% delle imprese considera come rischio 'medio-alto' l'aumento del costo dell'energia, il 73% i rincari delle materie prime e il 75% l'insufficienza di domanda.

→ **Figura 4 - Ostacoli principali nei primi 10 mesi del 2024 e rischi da oggi a fine 2025**

(% imprese sul totale rispondenti)



Fonte: Centro Studi Assolombarda, 51 imprese dell'industria e dei servizi innovativi rispondenti

Elenco ricerche pubblicate

- “Il cambiamento climatico e le strategie delle imprese” N° 01/2023
- “La logistica per l’eCommerce nell’area milanese” N° 02/2023
- “Il cleantech in Lombardia: una prima mappatura” N° 03/2023
- “Giovani e Lavoro” N° 04/2023
- “Le industrie della gomma plastica in Lombardia, nel contesto europeo e italiano” N° 05/2023
- “Le startup innovative in ambito mobilità” N° 06/2023
- “La filiera della microelettronica in Lombardia” N° 07/2023
- “Top500+ Le eccellenze di Monza e Brianza” N° 08/2023
- “Top200 Le eccellenze di Lodi” N° 09/2023
- “L’internazionalizzazione degli atenei di Milano e della Lombardia” N° 01/2024
- “La multiculturalità in azienda: approcci gestionali per valorizzare una forza lavoro in continua trasformazione” N° 02/2024
- “Regolarità contributiva e attività di accertamento preventivo: il Durc come strumento di collaborazione proattiva fra istituzioni e imprese” N° 03/2024
- “Le startup innovative in ambito mobilità” N° 04/2024
- “Le politiche di retention dei dipendenti ai tempi delle Grandi Dimissioni” N° 05/2024
- “La partecipazione dei lavoratori” N° 06/2024
- “Academy Aziendali - Strategie e modelli per generare competenze e valori d’impresa” N° 07/2024
- “La filiera della microelettronica in Lombardia” N° 08/2024
- “Le professioni del futuro” N° 09/2024
- “L’impatto occupazionale delle startup innovative italiane tra il 2012 e il 2023” N° 10/2024
- “Verso la digitalizzazione delle relazioni industriali?” N° 11/2024
- “Top1000 Le eccellenze di Monza e Brianza” N° 12/2024

www.assolombarda.it
www.genioeimpresa.it

